

Regione Sicilia
Azienda Usl n° 8
Siracusa

RASSEGNA STAMPA

Lunedì 14 marzo 2005

INDICE

LA SICILIA

MELILLI – Sanità, proteste per troppi disservizi attesa di 8 mesi per visita oculistica

PORTOPALO – Inascoltati gli appelli a restituire il nichel

PALAZZOLO – Assemblea pubblica promossa dai Ds per denunciare disfunzioni della Sanità

GIORNALE DI SICILIA

PALAZZOLO – Il diritto alla salute non è garantito

AUGUSTA – Prevenzione della cecità, controlli in quattro paesi

GAZZETTA DEL SUD

SIRACUSA – Prevenzione della cecità da oggi screening oculistico nelle scuole

LIBERTA'

SIRACUSA

L'ARETUSEO

CARLENTINI –

IL SILENZIO

ROMA –

IL DIARIO

QUERCIA. Chiesto un incontro con i vertici dell'Asl 8: «Vittime dei tagli e dei soldi spesi male» «A Palazzolo il diritto alla salute non è garantito»

PALAZZOLO. (fepu) I problemi della sanità a Palazzolo e nella zona montana al centro di un incontro-dibattito organizzato dalla sezione cittadina dei Ds mercoledì nella galleria d'arte alle 18,30.

L'assemblea pubblica è convocata per discutere sulle iniziative da prendere per ripristinare e tutelare i servizi minimi da garantire all'intera collettività in materia di salute. Nei prossimi giorni ci sarà anche un incontro con i vertici dell'Asl 8, per interessamento del deputato regionale Roberto De Benedictis e del consigliere provinciale Tati Sgarlata, entrambi della Quercia, che consegneranno un breve dossier sui problemi che l'azienda dovrebbe al più presto risolvere.

All'incontro di mercoledì saranno presenti i rappresentanti dei Ds, i sindacati della zona montana, i cittadini, gli amministratori e gli operatori di settore. "I Ds sono convinti - afferma il segretario Nello Gibilisco - che i cittadini insieme ai partiti e alle istituzioni devono difendere e pretendere che la salute sia al centro delle problematiche che la politica deve risolvere. La salute come diritto inalienabile dei cittadini. La nostra sensazione è che tra tagli finanziari, soldi spesi male e quindi sprechi, proliferazione di convenzioni a prezzi alti e fuori mercato, il diritto alla salute per i cittadini non è garantito come dovrebbe".

FEDERICA PUGLISI

LUNEDÌ 14 MARZO 2005

Uic. Visite ai bambini delle scuole materne

Prevenzione della cecità, controlli in quattro paesi

AUGUSTA. (gaur) La prevenzione della cecità infantile, questo lo scopo dei controlli oculistici che la sezione provinciale dell'Unione italiana ciechi svolgerà nelle scuole materne di tutta la provincia. Le visite si svolgeranno dal 14 al 18 marzo ed interesseranno 250 bambini di età compresa tra i tre ed i cinque anni.

A dirigere il gruppo di oculisti che fanno parte dell'ambulatorio gestito dall'Unione italiana ciechi sarà Michele Collura, coadiuvato da Giusi Bartolotta, Paolo Mangiafico e Giacomo Venuto.

Il programma di visite dall'Unione italiana ciechi è ormai divenuto per i genitori un appuntamento fisso visto che nel corso di questi dieci anni a per-

messo di diagnosticare in tempo molte patologie. "Grazie ai controlli effettuati - dice Giuseppe Bellistrì - abbiamo potuto evitare l'aggravarsi di quelle patologie oculistiche che possono causare la cecità infantile. Rivolgo anche un appello alla Provincia regionale affinché preveda annualmente questo tipo di visite preventive". Il programma delle visite avrà inizio lunedì 14 marzo nell'istituto "Principe di Napoli" di Augusta, per poi proseguire nei comuni di Priolo Gargallo, Sortino e Canicattini Bagni. Le visite saranno svolte all'interno di un camper completo di tutte le attrezzature necessarie per il controllo oculistico messo a disposizione dai Lyons di Augusta, che collaborano da dieci anni con l'Unione Italiana Ciechi. **GA. UR.**

SIRACUSA Prevenzione della cecità da oggi screening oculistico nelle scuole

SIRACUSA - Proseguendo nella realizzazione dei progetti annuali di prevenzione della cecità infantile dedicata agli alunni delle scuole materne della provincia di Siracusa, la sezione provinciale dell'Unione Italiana Ciechi, in collaborazione con il Lyons club di Augusta predisposto uno screening oculistico riservato ai bambini dai 3 ai 5 anni. Il programma prevede per oggi e domani le visite all'Istituto "Principe di Napoli Augusta"; mercoledì 16 al 1. Istituto Comprensivo "Danilo Dolci" di Priolo; giovedì 17 a Sortino al 1. Istituto Comprensivo "Columba"; venerdì 18, infine, a Canicattini Bagni all'istituto "San Nicola". Circa 250 bambini verranno sottoposti a visita oculistica preventiva grazie alla disponibilità e dal volontariato degli oculisti dell'ormai avviato ambulatorio dell'Unione Italiana ciechi di Siracusa diretto dal dottor Michele Collura e coadiuvato dai dottori Giusi Bartolotta, Paolo Mangiafico, Giacomo Venuto. Le visite oculistiche - come ha spiegato il responsabile della comunicazione dell'Uic di Siracusa Salvatore Cimino - verranno effettuate all'interno di un camper attrezzato come ambulatorio oculistico. mezzo mobile è stato messo a disposizione dall'Unione Italiana dei Ciechi di Siracusa da parte della presidenza regionale dell'Uic alla quale alcuni anni fa è stato donato dai Lyons Siciliani.

Il Presidente dell'Unione Italiana dei Ciechi Giuseppe Bellistri, a proposito dell'iniziativa ha voluto sottolineare che questo progetto a favore degli alunni delle varie scuole della provincia di Siracusa, in atto da circa 10 anni, costituisce un appuntamento atteso da insegnanti e genitori dei bambini dei quali un'ampia percentuale in questo modo riesce a prevenire o ad evitare l'aggravarsi di gravi patologie oculistiche.

MELILLI

Sanità, proteste per troppi disservizi attesa di 8 mesi per visita oculistica

MELILLI. E' protesta degli utenti per i disservizi, relativi, alle prenotazioni per le visite mediche specialistiche e per altri problemi di carattere sanitario. Un gran numero di cittadini si è recato al municipio per significare al sindaco Sorbello tutta la questione, che, ormai, sta diventando insostenibile. Il primo cittadino di Melilli si è messo in contatto con il direttore dell'Asl 8 Mario Leto ed ha richiesto un incontro urgente per cercare di risolvere la problematica sanitaria.

«I cittadini - dice il sindaco Sorbello - mi hanno fatto rilevare che per prenotare le visite mediche specialistiche devono recarsi a Siracusa, mentre era stato promesso che questo servizio poteva essere effettuato dal per-

sonale che opera nel poliambulatorio. Proprio per agevolare questo servizio, il Comune di Melilli aveva messo a disposizione del poliambulatorio dei computer, ma a quanto pare, non sono stati collegati con la rete telematica dell'Asl 8 e quindi sono inattivi».

La informatizzazione del poliambulatorio di Melilli risale allo scorso mese di settembre, ed era stato il Comune di Melilli a farsi carico dell'acquisto di due computer. L'iniziativa del sindaco Sorbello scaturiva, appunto, dal fatto che il personale sanitario che opera nella struttura non era in grado di fornire dei servizi accettabili agli utenti per quanto concerne le prenotazioni delle visite specialistiche. Però,

nonostante il poliambulatorio sia stato informatizzato, il problema rimane. Il sindaco Sorbello, quindi, a distanza di sei mesi, chiederà al direttore dell'Asl 8 di provvedere a risolvere questo problema, così come altri, sempre di carattere sanitario. E fra questi problemi c'è quello relativo alle visite mediche oculistiche. Infatti, il sindaco Sorbello ha evidenziato che il paziente che ha bisogno di una visita oculistica deve attendere circa otto mesi.

Il poliambulatorio di Melilli è stato attivato alcuni mesi fa, e si pensava che dopo una lunga attesa, durata oltre 10 anni, finalmente potessero essere risolti tanti di questi problemi di carattere sanitario.

P.M.

Inascoltati gli appelli a restituire il nichel

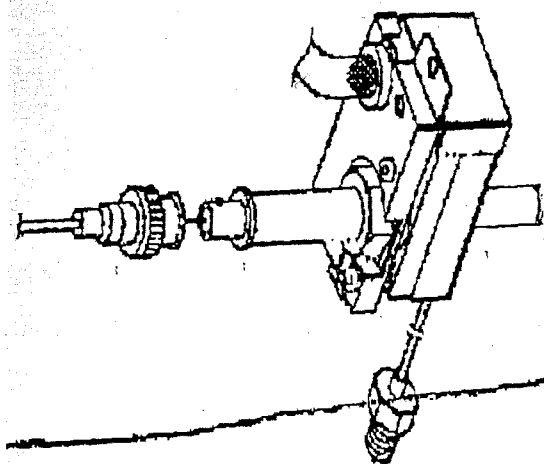
PORTOPALO. I carabinieri del Ris di Messina sono stati allertati ma a 4 giorni dalla scomparsa del plico non si registrano novità

PORTOPALO. L'attenzione per il rischio radioattività resta alta. Dopo quattro giorni dallo smarrimento della capsula contenente nichel 63, sostanza radioattiva, il livello di allerta in provincia di Siracusa è sempre elevato. Più volte in questi giorni la Prefettura ha lanciato appelli per la riconsegna dello strumento. Bisogna informare in quel caso le autorità competenti per mettere in atto gli interventi necessari di sicurezza nella zona e recuperare l'attrezzo senza rischi per la collettività. La manomissione della capsula contenente la sostanza radioattiva infatti potrebbe determinare la fuoriuscita del nichel 63 che, stando a quanto affermato da alcuni esperti, potrebbe avere effetti di contaminazione nell'arco di dieci metri. Le indagini delle forze dell'ordine procedono a 360 gradi. Nulla viene lasciato al caso anche se fin qui non si è avuta alcuna segnalazione indi-

rizzata a fornire dettagli per il ritrovamento dello strumento che sarebbe dovuto arrivare ad uno studio privato di Melilli e che è stato smarrito nel lungomare che collega Portopalo di Capo Passero a Marzamemi. La notizia, rilanciata anche a livello internazionale da parecchie agenzie stampa, ha allarmato anche alcuni cittadini portopalesi che si trovano in Germania per lavoro. Tra di loro c'è stato chi ha telefonato a casa per accertarsi della situazione. Dunque si moltiplicano gli appelli verso ignoti per la riconsegna dello strumento. Chi è in possesso del pericoloso aggeggio non deve fare altro che informare immediatamente le forze dell'ordine per mettere in atto tutte le procedure richieste in circostanze simili e senza rischi per la popolazione. Sul fronte delle indagini qualcosa potrebbe venire fuori dall'esame del pacco che conteneva lo strumento. In

questo sarà il nucleo Ris dei carabinieri di Messina a tentare di far luce. Le ipotesi sono diverse ma fin qui nessuna conferma. Infine va segnalata una protesta di alcuni volontari del gruppo comunale di protezione civile di Portopalo che venerdì scorso sono giunti prontamente, ma senza alcuna protezione, nella zona in cui i carabinieri della locale stazione avevano ritrovato il pacco. "Ci chiediamo cosa sarebbe successo se nella zona si fosse registrato un livello di radioattività - afferma un volontario - visto che noi eravamo privi di qualsiasi protezione. Fortunatamente non è successo nulla ma in occasioni del genere non possiamo trovarci sul posto praticamente allo sbaraglio, con il medesimo vestiario che utilizziamo in situazioni ordinarie. E quella di venerdì scorso era tutto fuorché una situazione ordinaria".

SERGIO TACCONE



IL DISEGNO CHE RIPRODUCE IL CONTENITORE DEL NICHEL

PALAZZOLO ACREIDE

Assemblea pubblica promossa dai Ds per denunciare disfunzioni della Sanità

PALAZZOLO. I Democratici di Sinistra affronteranno, in un'assemblea pubblica, le problematiche della sanità a Palazzolo e nella zona montana della provincia aretusea. Durante l'incontro, organizzato per mercoledì 16 marzo alle ore 18.30 alla Galleria d'arte contemporanea di via Maestranza, verranno discusse le iniziative da intraprendere affinché siano ripristinati e tutelati i servizi minimi che il sistema sanitario deve garantire.

Nei primi giorni di questa settimana, grazie all'interessamento del deputato regionale Roberto De Benedictis e del consigliere provinciale Tati Sgarlata, si terrà anche un incontro con i vertici della Azienda Sanitaria 8. I due rappresentanti di sinistra consegneranno un

breve dossier ai vertici provinciali dell'azienda sanitaria sui problemi, ormai improcrastinabili, che dovrebbero essere al più presto risolti. All'incontro con i vertici della Asl 8 parteciperanno anche i rappresentanti dei democratici di sinistra della sezione di Palazzolo, i quali riferiranno, nel corso dell'assemblea di mercoledì, sui risultati dell'incontro. I democratici di sinistra, già alla fine dello scorso anno, si erano fatti interpreti del generale malcontento per la soppressione del servizio di ambulanza a Palazzolo e a Buccheri, la soppressione del servizio di telecardiologia presso il Presidio territoriale di emergenza, il mancato servizio del poliambulatorio di fisiatria, l'inagibilità dei laboratori di analisi e radiologia.

"I cittadini - riferisce il segretario Nello Gibilisco - insieme ai partiti e alle istituzioni, devono difendere e pretendere, in maniera forte e decisa, che la salute sia al centro delle problematiche che la politica deve risolvere. La salute, dunque, come diritto inalienabile dei cittadini.

"La nostra sensazione - continua Gibilisco - è che tra tagli finanziari, soldi spesi male e quindi sprechi, proliferazione di convenzioni a prezzi alti e fuori mercato, inefficienza endemica del sistema sanitario siciliano, "il diritto alla salute" dei cittadini siciliani, ed in questo caso di quelli della zona montana siracusana, non venga garantito come si dovrebbe".

PAOLO VALVO